

David Aaron Angeli rilegge il mito di Europa. A Trento

By **Claudio Cucco** - 15 agosto 2017

Cellar Contemporary, Trento – fino al 30 settembre 2017. L'artista trentino rilegge in chiave contemporanea il mito di Europa. Lavorando sulla scultura e su una temporalità ciclica che ricorda la grande operazione di Damien Hirst a Venezia.

1 of 9 < >



David Aaron Angeli, Animale Blu su Uroboro, 2013 17

Dopo un'anticipazione della mostra, allestita qualche mese allo Studio d'Arte Raffaelli con un numero ristretto di opere dedicate al mito, ora **David Aaron Angeli** (Santiago del Cile, 1982) presenta un intero ciclo che interpreta il mito di Europa e la mitologia mediterranea. La storia di Europa, rapita da Zeus sotto le spoglie di un toro, è nota, mentre meno lampante è la ragione per la quale un artista contemporaneo la riprenda, e proprio in questa particolare forma. Le figure simboliche, perlopiù femminili e appartenenti al mondo animale – tartarughe, cervi, tori e soprattutto centauri – sono realizzate con la cera, con acqua di mare e sale marino; sono tutte di piccole dimensioni e condividono come riferimento temporale la ciclicità. Non sono assenti opere su carta, che riflettono le sculture come cammei simbolici. Lo sfondo storico di questa temporalità ciclica è simboleggiata dall'Uroboro, il serpente che in tutte le iconografie antiche si mangia la coda, in un'assenza di finalità. Nel movimento della civiltà mediterranea, e in questo caso simbolicamente di Europa, queste piccole opere hanno un aspetto antico ma anche modernissimo, soprattutto perché riflettono l'inquietudine che l'uomo odierno vive in questo mare d'Europa. Erranza e

navigazione sono il retroterra e la metafora di questi reperti contemporanei ritrovati dall'artista.

– *Claudio Cucco*

EVENTO CORRELATO

Nome evento	David Aaron Angeli - Europa
Vernissage	25/05/2017 ore 18,30
Durata	dal 25/05/2017 al 30/09/2017
Autore	David Aaron Angeli
Generi	arte contemporanea, personale
Spazio espositivo	CELLAR CONTEMPORARY
Indirizzo	Via San Martino, 52 - Trento - Trentino Alto Adige

Claudio Cucco

Claudio Cucco (Malles Venosta, 1954) attualmente è residente a Rovereto. I suoi studi di Filosofia sono stati fatti a Bologna, è direttore della Biblioteca di Calliano (TN) e critico d'arte. S'interessa principalmente di arte contemporanea e di architettura e dell'editoria legata a questi due linguaggi. Collabora con il quotidiano L'Adige, con la rivista Arte e Critica e la rivista Nuova Informazione Bibliografica, edita da Il Mulino. Dal 2011 fa parte dei collaboratori di Artribune, dopo aver collaborato per anni a Exibart e precedentemente a Tema Celeste.

FOLLOW US ON INSTAGRAM @ARTRIBUNE